



Serpentine Pavilion 2017: un albero del Burkina Faso a Londra

Visita al padiglione temporaneo della Serpentine Gallery a Londra, quest'anno affidato al burkinabé Diébédo Francis Kéré

LONDRA. **Progettare il senso di comunità.** Un'ambizione quanto mai necessaria, considerando la congiuntura politica economica ma soprattutto sociale che caratterizza l'Europa e non solo, negli ultimi mesi. Diébédo Francis Kéré e il suo studio, con sede a Berlino, partono da qui per progettare il nuovo Serpentine Pavilion (visitabile fino all'8 ottobre). *“Voglio che il padiglione abbia la stessa funzione che l'albero ha in Africa, un semplice rifugio aperto, per creare un senso di libertà e di comunità”.* Kéré, primo architetto di origini africane a progettare il rinomato padiglione, torna a Londra dopo la partecipazione alla mostra “Sensing Spaces” alla Royal Academy nel 2014. Inedita, quest'anno, la **procedura di affidamento: per la prima volta**, infatti, è stato **lanciato un concorso a inviti** che ha visto in giuria **Yana Peel**, nuovo CEO della [Serpentine Gallery](#), e il direttore artistico **Hans Ulrich Obrist**, affiancati da due consulenti di eccezione come **David**

Adjaye e Richard Rogers.

Ritrovando lo stesso spirito che traspare dalla sua presentazione al TEDX del 2013, in cui racconta la sua storia e il suo modo di fare architettura [[cfr. anche la nostra intervista a Kéré; ndr](#)], cammino tra il padiglione con **la sensazione di essere in un luogo già ricco di storie da raccontare, pur essendo appena stato costruito**. Per chi conosce il suo ricco portfolio o ha avuto l'occasione di visitare le ultime Biennali di Architettura di Venezia o Chicago, è indubbia la referenza ai suoi precedenti progetti in Africa.

Ci s'incontra sotto un albero del Burkina Faso che rappresenta il senso di comunità; uno spazio in cui raccogliersi, per proteggersi dal sole africano.

Questo il **concept** del padiglione che, a prima vista, ha poco a che fare con il contesto londinese ma che costituisce un'importante lezione su come analizzare, sfruttare e giocare con il contesto. Una **grande copertura circolare in policarbonato e legno, sostenuta da una struttura centrale in acciaio**, imita la chioma di un albero, permettendo all'aria di circolare liberamente, offrendo riparo dalla pioggia e, in estate, dal calore non esattamente londinese. L'acqua è elemento fondamentale nel disegno degli edifici di Kéré: in termini simbolici ma soprattutto pratici. Generando un effetto cascata, l'oculo centrale in acciaio permette di convogliare l'acqua all'interno, per poi immagazzinarla e riutilizzarla per irrigare il parco. I **muri autoportanti** sono interamente realizzati in **blocchi di legno** che **giocano con la luce**, generando un **geometrico gioco d'ombre durante il giorno**, mentre **di notte** trasformano il padiglione in una **piccola lanterna**. I dettagli mostrano l'abilità di lavorare con budget contenuti e allo stesso tempo la volontà di sperimentare, sfruttando le capacità ingegneristiche del consulente tecnico Aecom.

L'esito sembra aver messo tutti d'accordo: la stampa inglese come quella internazionale. Una scelta un po' troppo *politically correct* o finalmente un padiglione che eccelle per pragmaticità, tralasciando frivoli gesti buoni solo per

insipide discussioni sull'estetica? Caldeggio per la seconda.

Immagine di copertina: © Kéré Architecture, Foto © 2017 Iwan Baan

About Author



[Eleonora Usseglio Prinsi](#)

Nata a Torino nel 1986, vive a Londra. Laureata presso il Politecnico di Torino in Architettura e costruzioni con una tesi dedicata alla ricostruzione post tsunami della costa cilena, ha trascorso due anni all'estero studiando tra Madrid e Santiago del Cile. Inizia la sua esperienza editoriale nelle redazioni di «The Architectural Review» e «Port Magazine» a Londra, diventando parte, nel 2013, della redazione di Archiportale e Archilovers. Attualmente è impegnata come corrispondente britannico e communication manager presso lo studio londinese Acme

[See author's posts](#)

[!\[\]\(3e2231b1ad3ca8da8658228c00dd08e0_img.jpg\) Condividi](#)